

Comune di Falconara Marittima

(Provincia di Ancona)

Deliberazione della Giunta Comunale n. 227 del 22/04/2005

OGGETTO: GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO - PRESA D'ATTO DELLE DOMANDE DI ADESIONE E DELL'ELEZIONE DEL COORDINATORE TECNICO

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che con delibera di Consiglio Comunale n.49 del 26/05/04 e' stato approvato il Regolamento del gruppo comunale di volontariato;
- che nella seduta del 24/8/2004 la Giunta Comunale ha espresso parere favorevole alla proposta di avviso ai cittadini della costituzione del gruppo comunale di volontariato di protezione civile con il quale veniva fissato il termine per la presentazione delle domande di adesione al 20/09/04;
- che nella seduta del 01/10/2004 la Giunta Comunale ha espresso parere favorevole alla proposta di riapertura del bando per l'ammissione al gruppo comunale di volontariato mediante la fissazione al 31/10/04 del termine per la presentazione delle domande di adesione;
- che alla data del 3/11/04 risultano pervenute n.70 domande di adesione;
- che al fine addivenire alla formale costituzione del gruppo di volontariato ed alla relativa nomina del coordinatore tecnico l'amministrazione comunale ha promosso alcuni incontri informativi tenutisi nei giorni 11 e 28 febbraio;
- che previa comunicazione scritta a tutti i volontari che hanno presentato richiesta di adesione, il giorno 16 marzo 2005, alle ore 18,00 si e' tenuta presso il Centro Cultura "Piero Pergoli" l'elezione a scrutinio segreto del coordinatore tecnico del gruppo;

Vista nota del Comandante della Polizia Municipale prot. n.16625 del 02/04/2005 con la quale e' stato comunicato al Sindaco l'esito dell'elezione che ha visto la partecipazione di n.45 votanti e l'attribuzione dei seguenti voti: n.30 voti a Corinaldesi Tiziano, n.12 voti a Severini Stefano e n.3 voti a Marinelli Piergiorgio;

Ritenuto di dover dare atto, al fine della successiva adozione da parte del Sindaco dei provvedimenti previsti dall'art. 4 del Regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n.49 del 26/05/04, delle domande pervenute e della avvenuta elezione a coordinatore tecnico del sig. Corinaldesi Tiziano;

Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente Settore Urbanistica, ai sensi dell'art.49, comma 1, del T.U.E.L. approvato con D.Lgs n.267/2000;

ad unanimità dei voti

DELIBERA

- 1) di considerare le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di dare atto che alla data del 3/11/04 risultano pervenute n.70 domande di adesione al gruppo comunale di volontariato;
- 3) di dare atto che in data 16 marzo 2005 si sono svolte le operazioni di voto per l'elezione del coordinatore tecnico che hanno determinato l'attribuzione dei seguenti voti: n.30 voti a Corinaldesi Tiziano, n.12 voti a Severini Stefano e n.3 voti a Marinelli Piergiorgio;
- 4) di stabilire che in base all'art. 4 del Regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 49 del 26/05/04 il Sindaco, con propri atti, provvedera' alla ratifica della nomina a coordinatore tecnico del gruppo comunale di volontariato ed all'accettazione delle domande di adesione pervenute.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: ING. GIORGIO TORELLI

Comune di Falconara Marittima *(Provincia di Ancona)*

Deliberazione del Consiglio Comunale n. 49 del 26/05/2004

CONSIGLIO COMUNALE - Seduta del 26/05/2004

OGGETTO N° 49: APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO

In continuazione di seduta punto n° 9 all'O.d.G.

Durante la trattazione delle interrogazioni sono entrati i consiglieri comunali Banzi, Benni, Boncristiano, Cerioni, Pietrucci. Dopo la sospensione delle ore 16.35, alla ripresa avvenuta alle ore 16.45 sono risultati assenti all'appello nominale i consiglieri comunali Astolfi, Banzi, Cosimi, Cugini, Frullini, Graziosi, Maiolini, Provinciali. Nel corso del punto n° 4) all'o.d.g. è entrato il consigliere comunale Graziosi. Durante la trattazione del punto n° 5) si è assentato il consigliere comunale Cerioni. Nel corso del punto n° 6) all'o.d.g. è entrato il consigliere comunale Cerioni e si è assentato il consigliere Boncristiano. Durante il punto n° 7) si è assentato il consigliere comunale Giancarli e sono entrati i consiglieri Banzi e Maiolini. Nel corso del punto n° 8) si sono assentati i consiglieri comunali Benni, Brandoni, Cerioni e Conte.

Sono presenti il Sindaco e n° 19 consiglieri.

Il Presidente del Consiglio pone in discussione la presente proposta di deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione svolta dal Sindaco;

Vista la Legge Regionale n. 32 del 11/12/2001;

Vista la Legge Regionale n. 32 del 11/12/2001;

Vista la Direttiva Regionale n. 13 del 28/05/1997;

Vista la circolare n. 5 /DPC/87 del 21/02/1997;

Visto D.P.R. n. 194 del 08/02/2001;

Vista la circolare n. 01768 UL del 16/11/1994;

Visto D.L. n. 112 del 31/03/98 art. 108 comma c. punto 6;

Vista la legge n. 142 dell'08/06/1990 così come modificato ed integrato dalla legge 25/03/1993 n. 61 e dalla legge 15/10/1993 n. 415;

Vista la legge 15/05/1997 n. 127;

Visto il vigente Statuto;

Considerata la necessità di promuovere una Struttura Comunale di Protezione

Civile di cui il Gruppo Comunale di Volontariato può fare parte integrante;

Al fine di regolamentare le attività ed il funzionamento del Gruppo Comunale di volontariato di Protezione Civile in modo omogeneo agli comuni delle Marche che hanno promosso tale iniziativa;

Vista la D.G. Regionale n. 2863 del 23/11/98 che detti indirizzi per la predisposizione del regolamento dei Gruppi Comunali di Volontariato di Protezione Civile (Regolamento tipo)

DELIBERA

Di approvare il Regolamento del Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile, "allegato A" alla presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Dott. Almerino Brunori

=°=°=°=°=

Interventi: *omissis*.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta di delibera sopra riportata;

Visto il parere in ordine alla regolarità tecnica espresso dal Dirigente Settore Segreteria Generale in data 13/05/2004, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del T.U. delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/00;

Visto il parere della Commissione Consiliare I^ espresso in data 19/05/2004;

Con votazione effettuata per alzata di mano che dà il seguente risultato

Consiglieri presenti: n° 20
consiglieri favorevoli: n° 19
consiglieri contrari: n° 0
consiglieri astenuti: n° 1 (Virgulti)

DELIBERA

di approvare la proposta di deliberazione sopra descritta.

ALLEGATO "A"

REGOLAMENTO TIPO DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE

.....

Art. 1 - COSTITUZIONE DEL GRUPPO

E' costituito il "Gruppo Comunale di Protezione Civile" di Falconara Marittima.

Il gruppo non ha scopo di lucro.

Al gruppo potranno aderire cittadini di ambo i sessi residenti o domiciliati nel Comune.

L'Amministrazione Comunale individua le forme più opportune per incentivare la libera adesione all'iniziativa.

ART. 2 - PARTECIPAZIONE DI ALTRI SOGGETTI

Previo assenso del Sindaco, d'intesa con il coordinatore tecnico, possono essere ammessi anche altri soggetti, a condizione che gli stessi non appartengano a gruppi comunali di altri Comuni. Nel caso di persona che appartenga ad un gruppo comunale e ad una associazione è ammessa la partecipazione al gruppo comunale; in questo caso però il volontario dovrà indicare in quale struttura presterà prevalentemente la propria opera in caso di emergenza.

ART. 3 - COMPITI, PRINCIPI E SANZIONI

Il gruppo comunale di protezione civile svolge o promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista o in occasione di eventi di cui all'art. 2 comma 1 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, nonché attività di formazione e addestramento nella stessa materia e di informazione alla cittadinanza.

A tutela del valore etico e morale dell'iniziativa gli aderenti si impegnano a partecipare alle attività di Protezione Civile, con lealtà, senso di responsabilità, totale gratuità e spirito di collaborazione. Essi non possono svolgere nelle vesti di volontari di Protezione Civile alcuna attività che contrasti con i valori e le finalità sopra indicate.

Le eventuali infrazioni ai principi sopra descritti saranno valutate dal Sindaco e dal Coordinatore tecnico del Gruppo, secondo modalità stabilite dal gruppo stesso, e potranno comportare sanzioni graduate fino alla espulsione.

ART. 4 - COMPITI DEL SINDACO

Il Sindaco, nella sua qualità di autorità locale di protezione civile e di responsabile unico del Gruppo:

- ne dispone l'utilizzo;
- ratifica la nomina del coordinatore tecnico;
- ne garantisce la continuità amministrativa ed operativa;
- può proporle, con provvedimento motivato, lo scioglimento;
- accetta le domande di adesione.

ART. 5 - VITA DEL GRUPPO

Il Gruppo si dota di una propria autonoma organizzazione interna.

In particolare:

- stabilisce la durata in carica del coordinatore tecnico e le modalità per la sua elezione;
- determina la propria struttura organizzativa;
- determina le sanzioni eventualmente applicabili ed individua le modalità per l'irrogazione delle stesse.

Il Gruppo risponde del proprio operato e del rispetto dei principi di cui al precedente art. 2 alla Amministrazione di appartenenza.

ART. 6 - OPERATIVITA' DEL GRUPPO

Il Gruppo opera in emergenza in piena autonomia tecnica, sotto la direzione del coordinatore tecnico, su esplicita disposizione del Sindaco o di un suo delegato.

Interviene in maniera automatica nell'ipotesi sia espressamente previsto nella

pianificazione comunale e/o sopracomunale al verificarsi delle condizioni previste dal piano ed esclusivamente per le funzioni ad esso assegnate.

Ove aderenti al gruppo si trovino sul luogo al momento del verificarsi di un evento di cui all'art. 2, comma 1 della legge 225/92, nell'assoluta impossibilità di avvisare le competenti pubbliche autorità, possono intervenire per affrontare l'emergenza, fermo restando l'obbligo di dare immediata notizia dell'intervento all'autorità di Protezione Civile.

In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il Gruppo si mette a loro disposizione ed è da queste coordinato.

ART. 7 - RESOCONTI DELL'IMPIEGO

L'intervento di emergenza dovrà essere tempestivamente comunicato alla sala operativa della Regione, e se attiva, dell'Amministrazione provinciale. Tutte le attività o interventi del Gruppo dovranno essere puntualmente evidenziate in un apposito registro, tenuto dal coordinatore tecnico e debitamente vistato dal Sindaco.

Anche per consentire gli adempimenti di cui all'art. 4, comma 1, del D.P.R. 194/01, copia del registro, o estratti dello stesso, saranno consegnati, a richiesta, al Servizio Protezione Civile della Regione.

ART. 8 - LOCALITA' DI IMPIEGO

Il Gruppo opera normalmente nel territorio del Comune di appartenenza.

Una volta raggiunto lo standard di preparazione definito a livello regionale, il Sindaco dà comunicazione della disponibilità del Gruppo all'impiego al di fuori dei confini amministrativi dell'Ente e, di conseguenza, lo stesso potrà essere impiegato anche oltre i confini comunali o regionali su richiesta dell'autorità, di Protezione Civile cui spetta il coordinamento e la direzione degli interventi di soccorso, secondo le procedure individuate dalla Regione Marche o dal Dipartimento della Protezione Civile.

ART. 9 - AMMISSIONI E SIMBOLI

L'Ammissione al Gruppo è disposta dal Sindaco, a domanda dell'interessato. Il Sindaco, in accordo con il coordinatore tecnico del gruppo, può, con provvedimento motivato, negare l'ammissione.

I volontari ammessi al Gruppo saranno dotati di tessera e simboli distintivi, conformi al modello regionale, che consentano il riconoscimento delle generalità del volontario stesso, del Gruppo di appartenenza e la specifica funzione ricoperta.

ART. 10 - ADDESTRAMENTO E MATERIALI

Il Gruppo sarà addestrato a cura della Pubblica Amministrazione. Particolare cura dovrà essere posta nell'individuare le modalità di coinvolgimento - anche nelle attività più strettamente operative - dei singoli volontari, individuando compiti e funzioni che possono essere svolti anche da persone che, per età o altre cause, non sono in condizione di garantire una totale operatività.

Dotazioni tecniche e dispositivi di protezione individuale potranno essere forniti direttamente dalla Pubblica amministrazione, anche in forma di cessione temporanea, o essere frutto di donazioni. In ogni caso i beni durevoli saranno inseriti nell'inventario del Comune ed entreranno a far parte del patrimonio del Comune stesso. E' autorizzato l'uso delle dotazioni tecniche del Comune, in emergenza, da parte degli appartenenti al Gruppo, salvo il possesso

da parte del volontario di competenze accertate e, dove richiesto di patenti, abilitazioni o autorizzazioni amministrative. L'uso delle dotazioni di proprietà del Comune in occasione di esercitazioni e/o dimostrazioni alla popolazione dovrà essere preventivamente concordato fra il responsabile tecnico del Gruppo e le competenti strutture del Comune stesso.

ART. 11 - DIRITTI DEI VOLONTARI

Agli aderenti al Gruppo di volontariato comunale di Protezione Civile, legittimamente impegnati in attività di simulazione e di emergenza debitamente autorizzate, nonché nelle occasioni di cui all'art. 6 comma 2 del presente regolamento, si applicano le normative ed i benefici previsti dalla normativa, statale e regionale nel tempo in vigore.

ART. 12 - RICHIESTA RIMBORSI

Ai fini dell'applicazione dei benefici di cui al precedente art. 11 verranno utilizzate le procedure fissate dalle autorità competenti in materia.

Relativamente all'applicazione delle stesse per l'utilizzo dei volontari in ambito comunale, in attesa che vengano redatti specifici regolamenti, si applicherà per analogia quanto previsto dalla normativa vigente, nei limiti delle disponibilità di bilancio.

ART. 13 - COLLABORAZIONE GRUPPI INTERCOMUNALI

L'Amministrazione Comunale ed il coordinatore tecnico, allo scopo di garantire una sempre più efficace risposta alle esigenze di pianificazione, informazione e soccorso, potranno in essere tutti gli strumenti per giungere a fattive collaborazioni con i Gruppi comunali di volontariato dei Comuni vicini e, ove ritenuto opportuno, alla costituzione di un Gruppo intercomunale.

ART. 14 - NORME FINANZIARIE

Il codice fiscale del Gruppo comunale coincide con quello del Comune. Nel bilancio del Comune è iscritto apposito capitolo di spesa sul quale vengono imputati gli oneri relativi all'attività del Gruppo.

Per gli oneri da sostenersi in emergenza verranno utilizzate le procedure relative alle spese di somma urgenza.

Nella parte entrata del bilancio viene istituito un apposito capitolo, collegato con il capitolo di spesa di cui al comma 1, sul quale saranno introitate le somme derivanti da contributi e/o donazioni, sponsorizzazioni e quelle derivanti da attività del gruppo e raccolte in occasione di manifestazioni. Nel caso di attività di autofinanziamento promosse dal Gruppo, a condizione che sia stata data ampia comunicazione ai cittadini che partecipano alle manifestazioni, una preventivamente stabilità delle somme così raccolte, potrà essere utilizzata per attività che favoriscono l'integrazione e la socializzazione del Gruppo, comprese le manifestazioni conviviali.

ART. 15 - DISPOSIZIONI FINALI

L'accettazione ed il puntuale rispetto del presente Regolamento condiziona l'appartenenza al Gruppo.

Per quanto non esplicitamente previsto nel presente regolamento si applica quanto stabilito dal D.P.R. 194 del 2001 e dalle altre normative in

materia, in quanto compatibili.

Il presente Regolamento potrà essere modificato ed aggiornato a seguito della evoluzione della normativa e dell'assetto complessivo del sistema Protezione Civile.